

Da tale prospetto si evince che i ratei attivi a breve termine ammontano ad euro 128.881,62, mentre la parte a medio e lungo termine, ovvero lo scarto maturato sui titoli non in scadenza nel 2010, ammonta ad euro 870.945,50.

Le altre voci, relative ai risconti attivi, non presentano valori significativi e si riferiscono principalmente ad oneri diversi di competenza dell'esercizio successivo anche se la manifestazione finanziaria è risultata anticipata.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
1.274.868.086	1.148.156.077	126.712.009

La composizione al 31 dicembre 2009 del patrimonio netto é la seguente:

Descrizione	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Riserva legale	1.030.277.995	117.878.082		1.148.156.077
Avanzo dell'esercizio	117.878.082	126.712.009	117.878.082	126.712.009
Totale	1.148.156.077	244.590.091	117.878.082	1.274.868.086

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.030.277.995	117.878.082	1.148.156.077
Destinazione del risultato dell'esercizio		(117.878.082)	(117.878.082)
A riserva legale	117.878.082		117.878.082
Altre variazioni			
Risultato dell'esercizio corrente		126.712.009	117.878.082
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.148.156.077	126.712.009	1.274.868.086

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti (776.669.320 euro) così come indicato dall'art. 5, c. 1 del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto che costituisce la riserva dell'Ente non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio o nella garanzia delle pensioni future.

Fondi rischi ed oneri

Descrizione	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Fondo oscillazione titoli	15.592.848	-	(5.954.773)	9.638.075
Totale	15.592.848	-	(5.954.773)	9.638.075

Così come chiarito nella parte introduttiva della presente nota integrativa, il modello di bilancio adottato prevede l'individuazione, tra le poste passive, del fondo svalutazione titoli.

Occorre precisare che, al fine di rappresentare in modo più immediato e trasparente il valore dei titoli nel bilancio, l'ENPAF ha esposto i titoli azionari al netto del fondo oscillazione che tiene conto sia delle minusvalenze rilevate che delle riprese di valore effettuate.

Nell'ambito dell'informativa di bilancio, in sede di dettaglio, per aderire alle indicazioni del Ministero del Tesoro, recepite nella deliberazione consiliare n. 28/2004, si provvede ad elaborare il fondo in questione riallineando conseguentemente il valore dei titoli.

Come già detto, gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2008	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
1.376.071	1.395.677	19.606

La variazione del fondo è così costituita:

Variazioni	31.12.08	Incrementi	Decrementi	31.12.09
TFR, movimenti del periodo	1.376.071	33.153	13.547	1.395.677

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2009, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. In proposito occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato.

In base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato.

A fronte del TFR, l'Ente ha in essere, per alcuni dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975, alcune polizze assicurative tali da garantire la corresponsione diretta del fondo al dipendente al momento della cessazione del rapporto.

Il relativo controvalore di tale premio maturato è segnalato tra i conti d'ordine.

Debiti

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
15.057.406	12.120.849	2.936.557

I debiti al 31 dicembre 2009 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	1.195.579			1.195.579
Debiti tributari	4.850.569			4.850.569
Debiti verso enti previdenziali	230.001			230.001
Debiti verso il personale dip.	416.027			416.027
Debiti verso iscritti	4.810.646			4.810.646
Altri debiti	1.046.769		2.507.815	3.554.584
Totale	12.549.591		2.507.815	15.057.406

I debiti oltre i cinque anni sono costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2009, fanno carico all'ENPAF.

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	516.178
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	4.279.666
Ritenute redditi di lavoro autonomo	54.725
Totale debiti tributari	4.850.569

Tra i debiti tributari la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2009 che sono versate nel corso del mese di gennaio dell'esercizio 2010.

Altri debiti

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	2.689.303
Partite in conto sospesi	762.858
Altri debiti	102.423
Totale altri debiti	3.554.584

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere e che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Nelle partite in conto sospesi risultano rilevati debiti diversi riferibili principalmente a contributi soggettivi pagati in eccesso dagli iscritti e, dunque, da rimborsare e importi relativi al contributo 0,90% incassati ma non ancora ripartiti, tra quota capitale e interessi.

Debiti verso iscritti

Descrizione	Importo
Pensioni	612.701
Indennità di maternità libere professioniste D.Lgs. 151/2001	2.781.176
Altri debiti verso iscritti prestazioni di assistenza	1.416.769
Totale altri debiti	4.810.646

In linea di massima, buona parte dei debiti in essere verso gli iscritti, al 31 dicembre 2009, dovrebbe essere integralmente liquidata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2010. In proposito occorre, tuttavia, precisare che per quanto riguarda l'indennità di maternità, una quota parte della voce è costituita dalla posizione delle iscritte che hanno maturato il diritto alla prestazione nel corso del 2009, ma il cui credito verrà soddisfatto nel corso del 2010; tuttavia, la componente principale dell'importo è rappresentata dal debito, aperto in corrispondenza del significativo avanzo registrato in questo settore, a cui verrà imputata a partire dal 2010 tutta la spesa per indennità di maternità. Ulteriori dettagli dell'operazione sono contenuti nel commento della relativa voce di costo del conto economico.

Quanto ai debiti per le prestazioni di assistenza, nella voce è ricompreso oltre all'avanzo tra le entrate contributive e le prestazioni 2009, da destinare ad ulteriori iniziative, nel corso dell'esercizio successivo, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione, anche il debito di 383.500 euro relativo alle prestazioni di assistenza stanziato a favore degli iscritti residenti nei comuni colpiti dal sisma del 6 aprile, successivamente corrisposte nel gennaio 2010. Per quanto riguarda il debito per pensioni, si tratta delle prestazioni maturate dagli iscritti nel corso del 2009 e non ancora liquidate nell'anno per mancanza di domanda o prolungamento di istruttoria.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese per acquisto di cancelleria	5.688
Acquisto libri, riviste e giornali	361
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	2.228
Compensi visite medico fiscali dipendenti	61

Descrizione	Importo
Spese per accertamenti medico – fiscali	3.226
Spese di rappresentanza	561
Manutenzione locali ufficio	7.548
Spese postali e telegrafiche	16.201
Spese telefoniche	5.401
Consulenze legali, tecniche, attuariali e amministrative	78.337
Oneri centro elaborazione dati	6.325
Energia elettrica ed acqua uffici	2.237
Spese varie di amministrazione generale	2.408
Servizio pulizie uffici	3.557
Spese di pubblicazione periodico	50.717
Oneri servizio riscossione tributi	169
Spese riunione consiglio nazionale	1.380
Servizio idrico e illuminazione	41.598
Manutenzione ed adattamento immobili	590.573
Spese per il servizio di riscaldamento	222.135
Spese varie	3.740
Altre utenze	557
Spese incrementative	69.801
Acquisto mobili e macchine d'ufficio	17.376
Compensi interinali portieri	23.371
Canoni antenne corrisposti anticipatamente	40.023
Totale debiti verso fornitori	1.195.579

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento e per la manutenzione immobili, che, rispettivamente in tutto e in parte, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori a carico degli inquilini.

Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	Importo
Debiti per ferie	118.886
Compensi per lavoro straordinario e premi	283.940
Altri costi	13.201
Totale debiti verso il personale dipendente	416.027

Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	Importo
Oneri previdenziali a carico Enpaf	199.388
Ritenute previdenziali e assistenziali	30.613
Totale debiti verso enti previdenziali	230.001

Fondi ammortamento

I fondi ammortamento, la cui consistenza e movimentazione viene esposta nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, sono esposti direttamente al netto dei valori dell'attivo di riferimento.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.439.186	18.362.496	(923.310)
Valore polizze personale per TFR	65.738	101.082	(35.344)
Totale	17.626.964	18.463.578	(958.654)

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'Enpaf interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

In data 20 dicembre 2000 l'Enpaf ha stipulato una convenzione per la gestione in outsourcing degli aspetti procedurali legati a tale forma contributiva.

La gestione di tale contributo è pertanto separata dall'attività dell'Ente e come tale trova una evidenza contabile in un separato bilancio d'esercizio.

Detto soggetto terzo, pertanto, gestisce le procedure di incasso dalle ASL ponendo in essere tutte le attività amministrative del caso, compresi gli eventuali solleciti alle autorità sanitarie ed i pagamenti ai singoli farmacisti.

Quanto al valore dei premi erogati alla compagnia assicurativa, negli esercizi precedenti, a garanzia della corresponsione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, si è ritenuto opportuno evidenziare tale forma atipica di attività dell'Ente tra le poste fuori bilancio.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

Conto economico

Contributi

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
261.314.873	251.427.958	9.886.915

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Contributi previdenziali sogg.	145.307.462	138.346.053	6.961.409
Altri contributi	116.007.411	113.081.905	2.925.506
Totale	261.314.873	251.427.958	9.886.915

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Nella voce contributi soggettivi sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2009, è quella stabilita nella deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 20 giugno 2008, approvata dai Ministeri vigilanti in data 5 agosto 2008, che ha fissato l'aumento nella misura del 3%.

Il Regolamento prevede che la contribuzione sia diversificata a seconda che l'iscritto versi contributi interi o possa, al contrario, beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà fissato nella misura del 3% del contributo previdenziale intero, quest'ultimo non utile tuttavia ai fini pensionistici e accessibile solo agli iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute in relazione all'attività professionale svolta, in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute, in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà, tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni.

Nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%. Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite MAV inviati agli iscritti dalla banca incaricata di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale, inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite gli Agenti incaricati del servizio riscossione che provvedono, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità.

Gli iscritti per i quali è stata avviata la riscossione nel 2009 risultano pari a 76.091 ed i contributi accertati per l'esercizio 2009 ammontano ad euro 145.307.462.

Nella tabella è riportato l'andamento contributi per iscritto nell'ultimo triennio:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
Contributi soggettivi	145.307.462	138.346.053	132.536.158
Numero iscritti	76.091	73.728	71.373
Contributo medio iscritto	1.910	1.876	1.857

Dall'analisi emerge che il contributo medio si attesta, per l'esercizio 2009, ad euro 1.910; l'andamento crescente (+4,7%) rispetto all'anno precedente è determinato da diversi fattori: l'incremento del contributo fissato al 3% per il 2009, i nuovi iscritti e l'aumento degli iscritti che versano il contributo a quota intera (+1.026 unità).

La composizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione, riferita al triennio 2007/2009, evidenzia quanto segue:

Descrizione	31.12.2009	
	Importo	Iscritti
Contributo intero	111.862.935	28.071
Contributo ridotto 85%	23.002.070	38.465
Contributo ridotto 50%	5.474.771	2.747
Contributo ridotto 33,33%	124.879	47
Contributo di solidarietà	811.320	6.761
Contributo doppio (n. 126)	502.110	
Contributo triplo (n. 135)	1.075.950	
Contributi anni precedenti	2.453.427	
Totale	145.307.462	76.091